

# SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

**Senecio**

[www.senecio.it](http://www.senecio.it)

[direzione@senecio.it](mailto:direzione@senecio.it)

*Napoli, 2021*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

**APRICENA**  
Assessorato alla Bellezza



Città della  
MADREPIETRA



**PALAZZO DELLA CULTURA**

Biblioteca Comunale "Nicola Pitta"

Museo Civico-Mediateca Federiciana

# Essere Donna

**lunedì 8 marzo  
2021**

**Ore 10.00**

**Omaggio alla GRANDE BELLEZZA**

**"Sarà per te" di Francesco Nuti**

*Letture drammatizzata a cura di Renato Tartaglia*

**"Donna non si nasce, ma si diventa"**

*A cura di Enrico Rossetti e Miriana Zaccagnino*

**"Donne di prestigio e di cultura nel II secolo d. C.:"**

*A cura di: prof. ssa Amalia Margherita Cirio, già Docente di Lingua e Letteratura greca - Facoltà di Lettere e Filosofia  
Università di Roma "La Sapienza"*

**Ore 18.00**

**"Donne nel '900 - Letteratura, pittura e medicina"**

*Collegamento a cura di Anna Pappaletta, Margherita De Cata e Antonella Merino*

*Collegamento Meet: <https://meet.google.com/qnm-ovns-nvj>*

**Mitologia... in pillole"**

*A cura dell'Associazione "fotografando" con: prof. Antonio Nasuto, dott. ssa Paola Martelli, dott. Davide Rinaldi e Natia Merino*

**"Sono solo parole..."**

*Grafica a cura di Grazia Pia Medugno*

L'Assessorato alla BELLEZZA  
*Ins. Anna Maria TORELLI  
Ins. Carla ANTONACCI*

Il Sindaco di Apricena  
*Ing. Antonio Potenza*

L'evento sarà visibile su: <https://www.facebook.com/Palazzo-della-Cultura-Apricena-100137546988457/>;  
canale You Tube Palazzo della Cultura: [http://www.youtube.com/channel/UCUvrihYru\\_muZA-AaO7bH-q/?guided\\_help\\_flow=5](http://www.youtube.com/channel/UCUvrihYru_muZA-AaO7bH-q/?guided_help_flow=5); instagram: [palazzodellacultura.apricena.12](https://www.instagram.com/palazzodellacultura.apricena.12).

## MITOLOGIA in .. PILLOLE

Sveliamo insieme il legame tra il **Mondo Antico**, ricco di Miti, ed il **Mondo Contemporaneo**!



**Con la partecipazione straordinaria di:**

Prof.ssa **Amalia Margherita Cirio**, già docente di Lingua e Letteratura Greca - Facoltà di Lettere e Filosofia - "La Sapienza" - Roma

Dott.ssa **Paola Martelli**, attrice, regista e autrice teatrale - nel ruolo di voce narrante

Prof. **Antonio Nasuto**, già docente liceale di Filosofia e Storia - Monte Sant' Angelo

Prof. **Antonio Motta**, già docente liceale di Italiano - San Marco in Lanis

Dott. **Davide Rinaldi**, dottore in Beni culturali - Biblioteca Comunale "Giuseppe Del Viscio" - Vico del Gargano

A cura di Associazione "fotografando" (Antonello Ferrazzano) e dot.ssa Natia Merlino, *bibliotecaria* - Biblioteca Comunale "N. Pitta"



Palazzo della Cultura Apricena  
fotografando

<https://www.facebook.com/groups/605299996275369>

<https://www.facebook.com/Palazzo-della-Cultura-Apricena-100137546988457>

[https://www.youtube.com/channel/UCUvthYru\\_muZa-aA07Bh-Q?guided\\_help\\_flow=5](https://www.youtube.com/channel/UCUvthYru_muZa-aA07Bh-Q?guided_help_flow=5)

## *Essere Donna*

di Incoronata (Natia) Merlino

La grecista Amalia Margherita Cirio<sup>1</sup> ha trasposto dai libri alle schede e al comunicato video i suoi studi filologici, archeologici e storici su Giulia Balbilla e Annia Regilla, offrendo a queste figure femminili una nuova *nekuia* per colloquiare con il loro passato, altrimenti irrimediabilmente distrutto.

Le due donne romane del II secolo d.C., già riportate in vita nei magistrali studi della docente, quali, ad esempio, per Giulia Balbilla:

CIRIO Amalia Margherita, *Gli epigrammi di Giulia Balbilla. Ricordi di una dama di corte e altri testi al femminile sul colosso di Memnone*, Pensa Multimedia, Lecce 2011;

CIRIO Amalia Margherita, *L'iconografia di Giulia Balbilla*, in «Rivista di Cultura Classica e Medioevale», 2008, n. 1, pp. 184-186;

CIRIO Amalia Margherita, *Giulia Balbilla. Un'ingiusta esclusione*, in «Grammata», 2003, n. 5, pp. 95-102;

oltre che in vari incontri tenuti dalla relatrice tra il 2010 e il 2015, hanno avuto la possibilità di raccontarsi, ricevendo il potere consolatorio di una celeste ed *aerea* «corrispondenza d'amorosi sensi».

Quando? In occasione della Giornata della Donna 2021. Il palco? La manifestazione “Essere Donna”, indetta dall'Amministrazione Comunale di Apricena nella persona del Sindaco Antonio Potenza, dall'Assessorato alla Cultura, Anna Maria Torelli e Carla Antonacci, con la Biblioteca Comunale “Nicola Pitta”, complice l'ex alunna della professoressa Cirio, Natia Merlino! La platea? Il grande pubblico dei social.

Nota interessante, il fatto che l'intervento era inserito in un ulteriore progetto, collegato a quello succitato, “Mitologia in... Pillole”, la nuova iniziativa dell'associazione “fotografando”, sull'onda di un percorso già avviato dalla stessa<sup>2</sup>.

Perché “Mitologia in... Pillole”, soprattutto in un'era in cui i contenuti sono diramati in modi e contesti diversi? L'idea è derivata dalla volontà del presidente dell'associazione, Antonello Ferrazzano, di voler esporre “in pillole” (stilema in sintonia con la vita odierna molto spesso frettolosa) il connubio tra il mondo antico, il mondo della mitologia e il mondo contemporaneo,

---

<sup>1</sup> Già docente di Lingua e Letteratura Greca alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma “La Sapienza”.

<sup>2</sup> Si tratta di “FotoCultura in... Pillole”, che, ideato nel 2016, tra il 2016 e il 2017 ha trattato temi quali scoperte scientifiche, eventi particolari e le 7 Meraviglie del mondo moderno, antico e naturali. La definizione “foto-culturale”, con cui il presidente Antonello FERRAZZANO ama etichettare “fotografando”, riassume i contenuti del suo operato. Nata nel 2013 da un'idea di Ferrazzano, eletto all'unanimità presidente, l'associazione ha assunto come suo principale proposito l'obiettivo di fotografare per avvalorare le tradizioni e negli anni è stata ed è in prima linea sul fronte del mantenimento e riscoperta della cultura popolare, delle tradizioni, della storia di Apricena, ma anche del territorio circostante.

quanto essi siano presenti nella quotidianità moderna, quanto si pronuncino, inconsapevolmente o consapevolmente, “detti”, “espressioni”, “parole” il cui significato etimologico affonda le radici nel mondo classico. Come non sentire in “Ateneo”, “Narcisismo”, ad esempio, lontani echi greci e latini?

Questo progetto mitologico di “fotografando” è stato avviato il giorno della Festa della Donna 2021, all’interno del succitato “Essere Donna”, con la “pillola”, curata da vari autori, “*Aphrodite / Venere*”<sup>3</sup>... per cominciare in... Bellezza! Ci si avvarrà *in itinere* anche dell’ausilio e della collaborazione di altri letterati e studiosi, quali la già citata Amalia Margherita Cirio.

In una esclusiva e originale commistione di risonanze provenienti dal mondo classico mitologico e da quello storico, “fotografando” ha ritenuto importante dare spazio ad un particolare inserto, sempre di derivazione classica, sotto l’ala erudita della professoressa. L’associazione, con il tramite di Natia Merlino, sua socia oltre che ex alunna della professoressa Cirio, ha deliberatamente apportato una piccola modifica al suo programma, pur di aggiungere alla presentazione in “pillola”, relativa al naturale elaborato mitologico, il prezioso contributo della studiosa sul mondo femminile storico e reale del II secolo d.C. e su due figure femminili, Giulia Balbilla e Annia Regilla, in particolare.

La proposta della docente si è incentrata sull’identità delle «figure femminili dell’impero romano che non sempre emergono dall’ombra, specie se non appartengono alla famiglia imperiale». «In genere» prosegue la relatrice «è soltanto la ricchezza di testimonianze su uomini attivi nella vita politica, che ci permette di collocare cronologicamente le figure femminili delle loro famiglie e di individuare, di conseguenza, il posto di queste nella gerarchia sociale. Si può osservare, intanto, che la Roma del II sec. d.C. era uno dei posti migliori per vivere, almeno per i più ricchi, al sicuro da nemici esterni e libera da discordie interne, con la guida di imperatori che si avvicinavano, o almeno tentavano di avvicinarsi, all’ideale del “re filosofo”. Gli antichi ci hanno lasciato varie biografie di uomini illustri, in cui le donne si limitano ad apparire in pochi paragrafi esclusivamente come loro parenti e, solo ultimamente, gli storici moderni hanno tentato di ovviare a questa lacuna con biografie di donne famose, ma, soprattutto, legate a uomini di potere, ricreate sulle poche testimonianze tratte dai testi degli storici antichi o, al limite, da testi epigrafici.

Giulia Balbilla e Annia Regilla, usate in funzione paradigmatica, così vicine cronologicamente, avrebbero potuto essere tra le tante figure femminili, che, proprio a causa del proprio sesso, erano

---

<sup>3</sup> La prima “pillola” dedicata alla figura della dea, ai suoi influssi nei mondi della poesia e della prosa, è stata studiata, in particolare, dal prof. Antonio NASUTO (già docente liceale di Filosofia e Storia, di Monte Sant’Angelo); armonizzata con la soavità della “Nascita di Venere” di Botticelli, nel commento del dott. Davide RINALDI (dottore in Beni Culturali; operatore culturale presso la Biblioteca Comunale “Giuseppe del Viscio” di Vico del Gargano). La relazione è stata anche ascoltata dal grande pubblico grazie alla magistrale lettura della dott.ssa Paola MARTELLI (attrice, regista e autrice teatrale) che ha prestato la sua sublime voce; il coordinamento scientifico e organizzativo è stato curato dalla dott.ssa Natia MERLINO.

destinate ad essere meno famose dei propri parenti maschi durante la vita e poi ignorate dagli storici dopo la morte, ma il caso fortuito o le loro vicende hanno agito diversamente.

Giulia Balbilla, rappresentante dell'ultima attestazione letteraria del dialetto eolico e «confidente del momento» dell'imperatrice Vibia Sabina, moglie di Adriano<sup>4</sup>, emerge, invece, solo grazie alla sua audacia di donna.

Nel novembre del 130 d.C. Giulia Balbilla compie un viaggio a Tebe d'Egitto con l'augusta coppia, che vuole rendere omaggio al c.d. Colosso di Memnone, considerato una divinità dal popolo e a cui Adriano tributa così, in linea con il sincretismo religioso del periodo, la medesima dignità delle altre divinità dell'impero romano. Nota per il suo emettere suoni all'alba (ma sappiamo trattarsi sicuramente un fenomeno fisico) e per questo meta di pellegrini che vi incidevano i loro pensieri, la statua diventa la custode anche dei versi di Giulia Balbilla, versi che sono espressione di ammirazione per il Colosso, ma anche identificativi della stessa poetessa, che, con il suo nome e la data del giorno in cui li ha creati, rimarrà in eterno nell'incisione sulla pietra.

Nel caso di Annia Regilla (nata nel 125 d.C.), è l'accusa, raccontata da Filostrato ne *Le Vite dei Filosofi*, che il fratello, Annio Bradua, console nell'anno 160 d.C., lancia in Senato contro il potente cognato Erode Attico, che Annia Regilla non sia morta per un parto prematuro, ma sia stata brutalmente assassinata dal collerico marito, durante uno dei suoi soliti e ben noti eccessi d'ira, con un calcio al ventre, ad essere una fonte indiretta preziosa. Anche se Erode viene assolto, grazie anche all'appoggio del suo antico allievo, l'imperatore Marco Aurelio, e, anzi, da quel momento palesa il suo dolore con plateali gesti e manifestazioni, questa morte resta tuttavia, come lo definisce A.M. Cirio, un *cold case*.

Queste tracce hanno consentito di far conoscere meglio due figure femminili «che vengono ad essere esempi particolari di due vite, a distanza di pochi anni, ma ben diverse nel loro svolgersi».

La relatrice annota, inoltre, che, pur in un momento di crescita culturale e sociale, rimanevano differenze fondamentali alla base della cultura greca e romana e, soprattutto, riguardo al ruolo femminile nei due diversi sistemi sociali; ad esempio, la società greca, specie quella ateniese, non permetteva alle donne le libertà che permetteva Roma, anche se le due società ci sembrano così vicine, schiacciate su un piano sincronico: in realtà sono molto diverse, specie negli elementi più tradizionali, quali matrimonio e libertà di movimento delle donne, e proprio a questo proposito è molto utile il ruolo di queste due particolari figure femminili.

La scientificità che caratterizza il lavoro dell'autrice è indubbiamente il risultato di uno studio condotto alla perfezione, frutto di una intuizione meditata e magistralmente costruita, che reca

---

<sup>4</sup> Yourcenar sostiene che Giulia Balbilla non è che «la [...] confidente del momento» dell'imperatrice Vibia Sabina, una che «componeva versi greci abbastanza bene», «la sciocca [...] [che] credeva di udire, all'alba, la voce misteriosa di Memnone [...]», in YOURCENAR Marguerite, *Memorie di Adriano*, Einaudi, Torino 1988, pp. 179, 269-270.

sollievo ai dolori di una intera esistenza, dolori che si trascinano fino ai giorni attuali, ai quali viene offerta per lo più una sorta di catarsi.

La messa in opera, con un esclusivo linguaggio, che trae spunto da innovativi suoni ed espressioni della parola, che privilegia anche il senso uditivo, linguaggio a cui si riconosce quasi un nuovo magistero poetico, è visibile sul canale Facebook di “fotografando”:

<https://www.facebook.com/groups/605299996275369>

e sui canali Facebook e YouTube del Palazzo della Cultura di Apricena:

[https://www.facebook.com/permalink.php?story\\_fbid=1380666952268837&id=100137546988457](https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=1380666952268837&id=100137546988457)

<https://www.youtube.com/watch?v=HXanLOHs22o&t=19s>

Un notevole impulso verso la classicità, questo offerto dalla professoressa, per la quale la greicità e la latinità, trasmesse da arti figurative, dalla letteratura, in versi e in prosa, dalla storia, sono sempre fonte di ispirazione, porte che dischiudono nuovi orizzonti. Per quanto, la via è quella della personale ed esclusiva fruizione dell’immaginario e storico classico, di cui la nostra splendida relatrice Cirio è *magistra*.